



Progetto Erasmus+KA1
AZIONE 3 –DIDATTICA INCLUSIVA
Susanna Barbadoro - Gennari Annalisa - Landini Sara

INCLUSIVE EDUCATION
Tackling with classroom diversity
and early school leaving

presso IDEC Lifelong Learning Centre
Piraeus- Greece

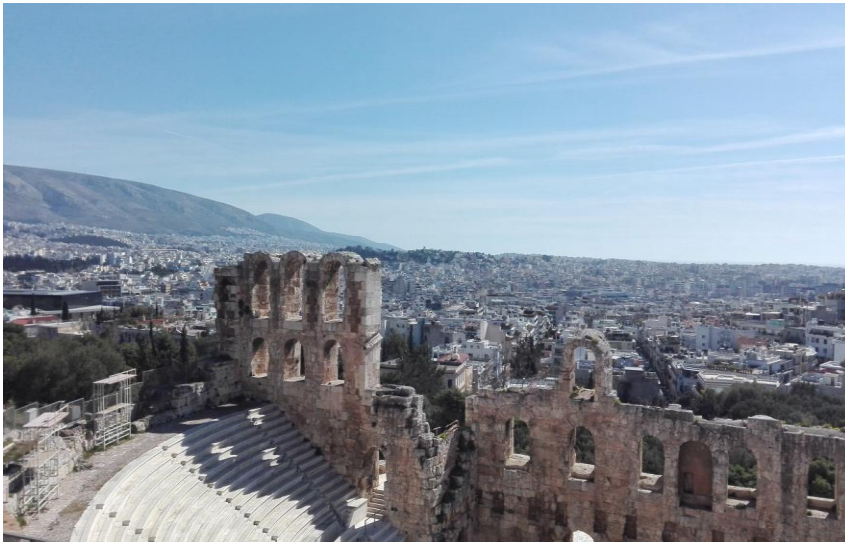
Obiettivi del corso

- Comprendere la diversità e **identificare gli studenti con difficoltà di apprendimento**
- Essere in grado di determinare le esigenze individuali di apprendimento degli studenti e i metodi di valutazione appropriati
- Essere in grado di progettare curricula e lezioni per lavorare con tutti gli studenti
- Essere in grado di **progettare piani educativi individualizzati**
- Essere in grado di **collaborare con la comunità educativa** e con i genitori per supportare tutti gli studenti
- Sviluppare piani e strategie per prevenire l'abbandono scolastico

Il *setting* e la nostra trainer Betty Aggeletaki

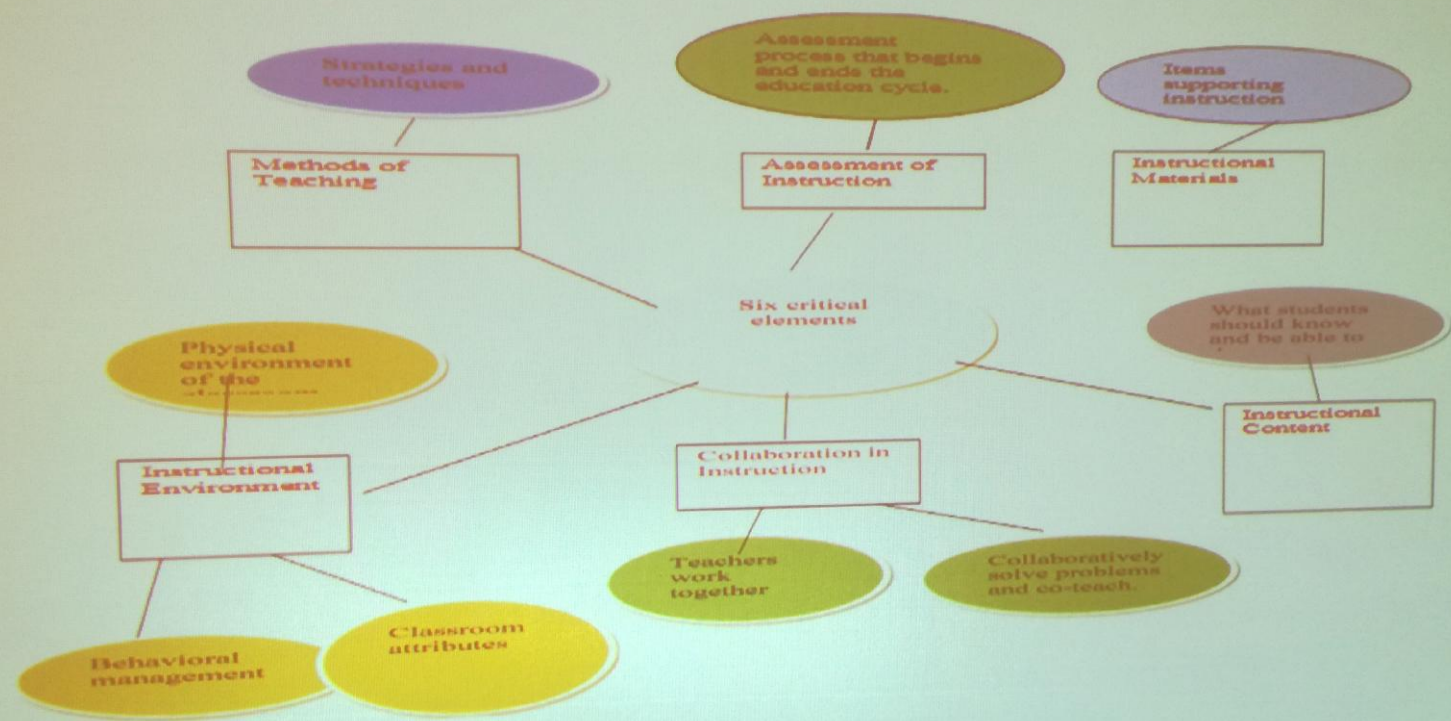


ATENE e PIREAUS



Creare un ambiente inclusivo: LA SFIDA DEGLI INSEGNANTI

- Sei elementi da tenere in considerazione per creare un ambiente inclusivo:
 - 1) metodologie d'insegnamento: strategie e tecniche
 - 2) materiali che supportano le tecniche
 - 3) ambiente d'apprendimento appropriato (spazi e gestione dei comportamenti)
 - 4) conoscenze e competenze da acquisire
 - 5) collaborazione tra insegnanti
 - 6) valutazione degli apprendimenti



SEN (Special Educational Needs) = Area BES

L'organo predisposto dalla **Commissione Europea** suddivide gli studenti con bisogni speciali in tre categorie:

- **CATEGORY A:** disabilità di origine organica (per la quale vi è “chiarezza e accordo normativo”: es. disabilità sensoriale, disabilità motoria, disabilità intellettiva severa o meno severa)
- **CATEGORY B :** difficoltà che non hanno origine organica o che non sono direttamente collegate a fattori linguistici, culturali o socioeconomici (es. difficoltà nel comportamento, difficoltà di apprendimento e Disturbi Specifici di Apprendimento)
- **CATEGORY C:** difficoltà causate da fattori socioeconomici, culturali o linguistici

In Italia....

Area BES (Bisogni Educativi Speciali) comprende tre grandi sotto-categorie:

- **Disabilità (legge 104- docente di sostegno)**
- **Disturbi evolutivi specifici**
- **Svantaggio socio-economico, linguistico, culturale**

All'interno dei **Disturbi Evolutivi Specifici** rientrano:

- i DSA (Legge 170/2010)
- i deficit del linguaggio
- i deficit delle abilità non verbali (coordinazione motoria, disprassia)
- i **disordini** dello spettro autistico lieve
- i deficit dell'attenzione e dell'iperattività(ADHD)
- Borderline

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI
DIRETTIVA DEL 27/12/2012 E DISPOSIZIONI ATTUATIVE (CM 8/13, NOTE MINISTERIALI N. 1551
DEL 27/6/13, N. 2563 DEL 22/11/13)

Alunni con BES
CON diagnosi psicologica e/o medica

- Ritardo mentale (lieve, medio, grave, gravissimo)
- Disturbi generalizzati dello sviluppo (disturbo autistico, disturbi di sviluppo non altrimenti specificati)
- Disturbi dell'apprendimento "DSA" (dislessia, disortografia, disgrafia, discalculia)

Alunni con BES
SENZA diagnosi psicologica e/o
medica

- Alto potenziale
- Svantaggio o deprivazione sociale
- Provenienza e bagaglio linguistico-culturale diverso
- Famiglie difficili (patologiche, depresse, conflittuali, disgregate, trascuranti)
- Disagio socio-economico

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

DIRETTIVA DEL 27/12/2012 E DISPOSIZIONI ATTUATIVE (CM 8/13, NOTE MINISTERIALI N. 1551 DEL 27/6/13, N. 2563 DEL 22/11/13)

Alunni con BES

CON diagnosi psicologica e/o medica

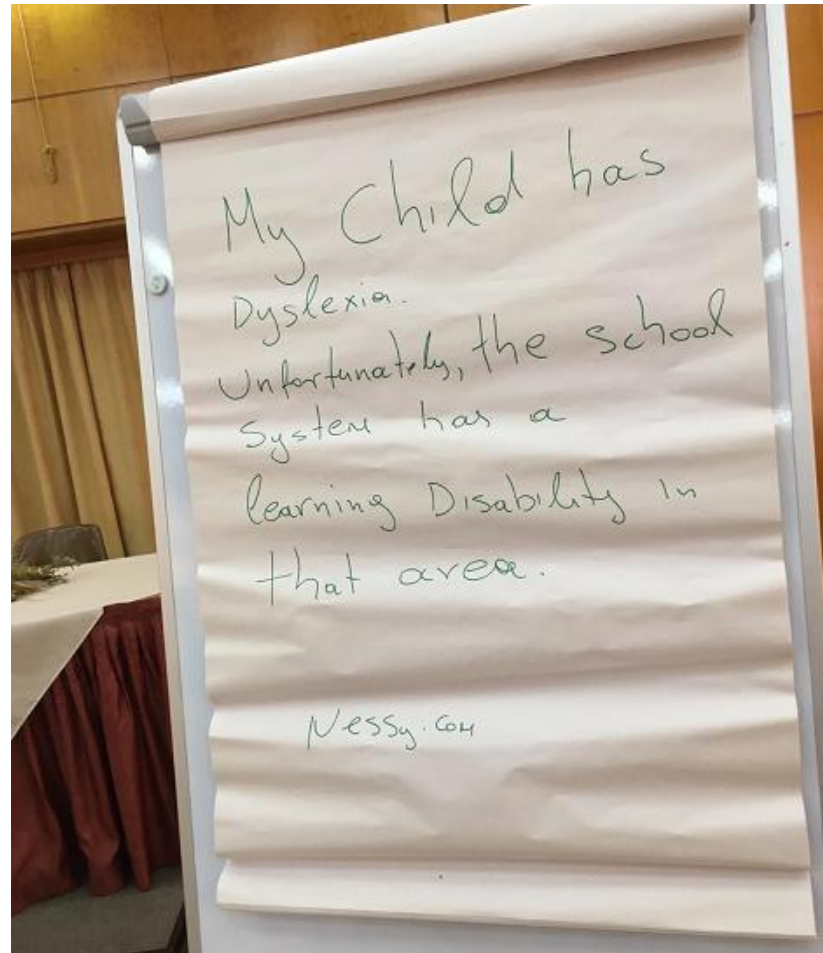
- **Disturbi del comportamento** (deficit di attenzione con o senza iperattività, disturbi della condotta, disturbo oppositivo-provocatorio)
- **Patologie della motricità, sensoriali, neurologiche** o riferibili ad altri disturbi organici (deficit motori, sensoriali, neurologici, patologie organiche)

Alunni con BES

SENZA diagnosi psicologica e/o medica

- **Difficoltà psicologiche** non diagnosticabili come psicopatologie
- Problemi nella condotta: bullismo, dipendenze, disturbi dell'immagine di sé e dell'identità
- **Problemi motivazionali**: difficoltà emozionali, timidezza, collera, depressione, insicurezza, disorientamento, borderline cognitivo.

DSA



Come le neuroscienze possono aiutare la didattica

- Le neuroscienze sono un insieme di discipline che **studiano** come funziona la mente e **quali sono i processi molecolari e cellulari che sottostanno all'apprendimento** e alla memorizzazione.
- Nascono con le prime risonanze magnetiche: le tecnologie di neuro immagine mostrano **quali aree del cervello si attivano quando si compiono determinati compiti**. Sono in costante evoluzione, quindi ciò che è dimostrato oggi potrebbe essere modificato domani.

Le neuroscienze 2

- Le ricerche hanno prodotto risultati da cui un insegnante non può prescindere se vuole insegnare in modo efficace.
- le neuroscienze hanno dimostrato che **si apprende per un 83 % da ciò che ci vede e solo per un 10% da ciò che si ascolta.**

Le neuroscienze 3...

Le neuroscienze insegnano che...

- La **base genetica del cervello** e la sua struttura è **uguale in tutti** noi, ma da individuo a individuo **cambia la modalità con cui si creano i collegamenti** tra le varie parti del cervello

Nella didattica quindi.....

- L'insegnante deve tener presente che ogni persona è diversa, quindi:
 - a) non possono imparare tutti nello stesso modo
 - b) non posso insegnare in un solo modo, dare cioè un solo tipo di stimolo
 - c) non posso pensare "insegno come mi è stato insegnato dalla mia insegnante 10 /20..anni fa, se ho capito io capiranno anche tutti loro.."
 - d) quando entro in classe non posso controllare tutto

Le neuroscienze 4....

- La modalità con cui si creano i collegamenti tra le varie aree del cervello dipendono dall'esperienza, altrimenti detto, **l'ambiente modifica la struttura**
- L'ambiente, **la pratica didattica e il dialogo pedagogico** possono **apportare** dei **cambiamenti** nel cervello dei nostri alunni **per sempre**.

E ancora.....

- Le nuove tecnologie hanno iperstimolato l'emisfero destro e ciò ha depotenziato l'emisfero sinistro, sede delle aree specializzate per il linguaggio, creando nuovi network che hanno reso meno adatto il cervello dei giovani alla letto scrittura.

CARATTERISTICHE COMUNI DEGLI STUDENTI CON DIFFICOLTÀ D'APPRENDIMENTO

Difficoltà che riguardano :

- lettura, scrittura, spelling e area logico-matematica
- seguire le istruzioni o completare una consegna
- memoria a breve e/o lungo termine
- scarsa abilità ad esprimersi e ad organizzare le informazioni nella lingua madre
- problemi di comportamento, distrazione, esitazione nel partecipare alle attività di classe
- lavoro lento, o troppo frettoloso e non accurato
- manca di motivazione
- manca di autostima

Nello specifico....

DSA (Disturbo Specifico di Apprendimento)

è un disturbo di origine neurobiologica, in un contesto di funzionamento intellettivo adeguato all'età, che impedisce all'alunno di rendere automatici i processi che stanno alla base della lettura, della scrittura e del calcolo richiedendo uno sforzo cognitivo permanente.

Il DSA si può manifestare in forme più o meno gravi e può riferirsi a uno o più dei seguenti disturbi:

- dislessia: disturbo di lettura;
- disortografia: difficoltà a rispettare le regole grammaticali;
- disgrafia: difficoltà a produrre una grafia decifrabile;
- discalculia: disturbo di elaborazione dei numeri e del calcolo

DISLESSIA

SINTOMI più evidenti:

- difficoltà ad effettuare una lettura accurata e/o fluente;
- difficoltà nel codificare termini astratti;
- disparità tra comprensione di un testo in ascolto e comprensione di un testo scritto;
- difficoltà nei processi che richiedono contemporaneamente l'attivazione della letto-scrittura;
- difficoltà di memorizzazione.

DISORTOGRAFIA e DISGRAFIA

DISORTOGRAFIA

- difficoltà nel rispettare le regole di trasformazione del linguaggio parlato in linguaggio scritto
- minore correttezza nel testo scritto

DISGRAFIA

- difficoltà nella grafia e nel pre-visualizzare la formazione delle lettere
- la scrittura si presenta irregolare per dimensione e/o pressione;
- difficoltà nel mantenere la direzione orizzontale e nel rispettare lo spazio del foglio

DISCALCULIA

- deficit di elaborazione dei numeri e/o del calcolo; l'alunno può non riuscire ad associare il numero alla quantità, non conosce la sequenza numerica, può invertire la posizione di numeri
- difficoltà nelle procedure esecutive: l'alunno non riesce a memorizzare le procedure risolutive implicate nel calcolo scritto
- difficoltà nel recupero dei fatti numerici

In comorbidità.....

- **Disprassia:** disturbo caratterizzato dalla **difficoltà nel controllo dei muscoli** che causa problemi di movimento, coordinazione e di linguaggio,causando di conseguenza problemi di apprendimento.

Disturbo di attenzione e iperattività

ADHD

- disturbo che ha un'origine neurobiologica e genera difficoltà di pianificazione, di apprendimento e di socializzazione con i coetanei.
- è spesso in comorbidità con il disturbo oppositivo provocatorio, con il disturbo della condotta in adolescenza, con i disturbi d'ansia e dell'umore.
- **SINTOMI** più frequenti: difficoltà nel seguire le istruzioni, difficoltà di attenzione e concentrazione.

STRATEGIE E TECNICHE

In qualsiasi situazione, ottimale o di difficoltà, è auspicabile:

- **Chiarire obiettivi e finalità delle attività proposte didattiche**, esplicitando sempre lo scopo per il quale si studia un argomento
- Procedere dal semplice al complesso
- Insegnare concetti astratti partendo dagli esempi concreti
- Incentivare il lavoro cooperativo
- **motivare costantemente gli alunni senza creare un vizioso circuito spiegazione-studio-interrogazione-voto**

IL SUPPORTO ALL'ALLIEVO CON DSA - 1

DIFFICOLTA' RISCONTRATA

- difficoltà nella lettura e nella comprensione

COME SOSTENERE L'ALUNNO

- leggere e **spiegare sempre le consegne** e i compiti assegnati;
- non chiedere all'allievo di leggere ad alta voce;
- permettere l'utilizzo di testi digitali, di registrazioni, di software specifici con il supporto della sintesi vocale;
- predisporre prevalentemente verifiche orali (sarebbe opportuno programmarle e avvisare l'allievo 10 minuti prima dell'interrogazione per dargli il tempo di prepararsi)
- consentire, durante i colloqui orali, l'uso di **mappe concettuali o di ipertesti**;
- predisporre prove di verifiche scritte in stampatello maiuscolo riducendo il numero degli esercizi (preferire verifiche strutturate ...)

IL SUPPORTO ALL'ALLIEVO CON DSA - 2

DIFFICOLTA' RISCONTRATA

- difficoltà nei processi che richiedono contemporaneamente l'attivazione della letto-scrittura

COME SOSTENERE L'ALUNNO

- non costringere l'allievo a prendere appunti;
- evitare la scrittura sotto dettatura;
- scrivere alla lavagna in stampato maiuscolo e consegnare all'alunno appunti degli argomenti trattati o su supporto digitale o cartaceo (se trattasi di appunti su supporto cartaceo utilizzare caratteri di dimensione 14-16);
- permettere all'allievo di registrare le lezioni.

IL SUPPORTO ALL'ALLIEVO CON DSA - 3

DIFFICOLTA' RISCONTRATA

difficoltà nella scrittura

COME SOSTENERE L'ALUNNO

- consentire all'allievo di utilizzare programmi di videoscrittura con correttore ortografico;
- permettere l'utilizzo di schemi testuali, griglie;
- leggere la consegna di un compito scritto e scandire il testo della consegna in sottoargomenti (che sarebbe opportuno definire con parole chiave)

IL SUPPORTO ALL'ALLIEVO CON DSA - 4

DIFFICOLTA' RISCONTRATA

difficoltà nei calcoli

COME SOSTENERE L'ALUNNO

- consentire, sia durante le verifiche scritte che orali, l'uso della calcolatrice, di tavole pitagoriche, di formulari, di tabelle, di mappe;
- utilizzare prevalentemente prove a scelta multipla;
- non chiedere allo studente di eseguire calcoli a memoria o di riferire schemi procedurali a memoria

IL SUPPORTO ALL'ALLIEVO CON DSA - 5

DIFFICOLTA' RISCONTRATA

difficoltà di memorizzazione

COME SOSTENERE L'ALUNNO

- favorire la consultazione di mappe, schemi, ipertesti, griglie, linee del tempo durante i colloqui orali;
- non pretendere uno studio mnemonico e nozionistico

IL SUPPORTO ALL'ALLIEVO CON DSA - 6

DIFFICOLTA' RISCONTRATA

difficoltà nell'apprendimento delle
lingue straniere

COME SOSTENERE L'ALUNNO

- privilegiare un approccio orale alla disciplina;
- predisporre verifiche scritte a scelta multipla o con il supporto digitale;
- utilizzare testi digitali, registrazioni audio e video

IL SUPPORTO ALL'ALLIEVO CON DSA - 7

DIFFICOLTA' RISCONTRATA

difficoltà nei tempi di attenzione e
nelle prestazioni scolastiche

COME SOSTENERE L'ALUNNO

- programmare interrogazioni e compiti scritti;
- ridurre il numero di esercizi sia nei compiti a scuola che a casa;
- non sovrapporre compiti e interrogazioni di più discipline nella stessa giornata;
- richiedere tempi di attenzione contenuti facendo riposare l'alunno tra un'attività e l'altra

E ancora....Strategie per affrontare la DISLESSIA in classe:

- introdurre la lezione illustrando gli argomenti che saranno affrontati e facendo **attività di brainstorming**.
- proporre un breve ripasso degli argomenti precedenti ai quali ancorare la nuova spiegazione
- presentare il **materiale d'apprendimento suddiviso in piccole unità**
- predisporre periodicamente percorsi sulle abilità di studio, sulle tecniche del prendere appunti, sulla preparazione di schemi, sulle sottolineature
- **fornire un glossario del lessico principale di ogni contenuto/argomento presentato**
- promuovere la comprensione del testo con strategie di sottolineatura, suddivisione in paragrafo e in sezioni.
- porre domande in modo chiaro e conciso e **lasciare il “think-time” (5-6 secondi) per rispondere**

Qualche suggerimento...

Consente lo **sviluppo della scrittura**:
tecnica “Hamburger Paragraph writing”

<https://www.youtube.com/watch?v=zeCv0ifsURA>

Per la **comprensione del testo**:K-W-L
Chart

<https://www.youtube.com/watch?v=PvF0ON4oIOc>

Main idea song: attraverso la musica
insegna a sviluppare un testo,
individuare nuclei tematici principali

<https://www.youtube.com/watch?v=bEAPBT7ZFyo>

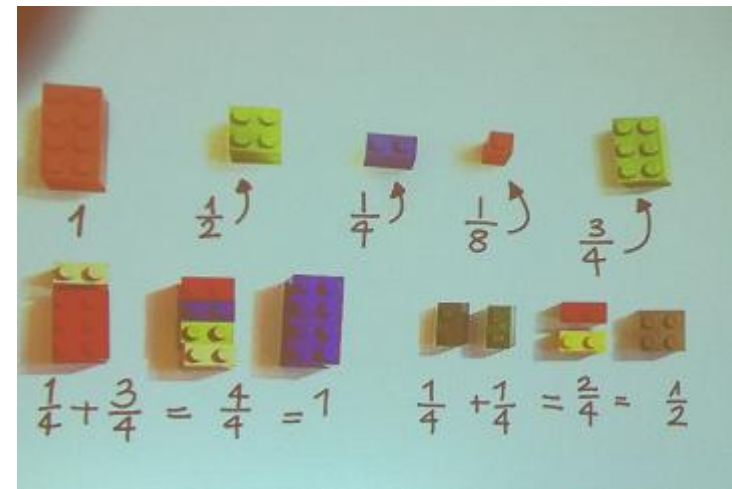
| K-W-L Chart | | |
|--------------|---------------------|----------------|
| Topic: _____ | | |
| What I Know | What I Want to Know | What I Learned |
| | | |

whynotped.com

Per la discalculia

- Usare il ritmo e la musica per insegnare i fatti matematici (scuola primaria)
- Uso di diagrammi, lavoro con elementi concreti
- Uso dei LEGO (scuola primaria)

<https://www.youtube.com/watch?v=fmzg2SpIVLM>



Per il deficit di attenzione e iperattività:

- Posizionare l'alunno lontano da luoghi che lo possono distrarre (finestre e porte)
- Fornire una istruzione alla volta
- Usare supporti "visivi" (cartine e immagini)
- Ridurre le verifiche scritte
- Segmentare lo studio di un argomento o una consegna in piccole unità
- Visualizzare in lavagna le attività che si svolgeranno

Brain Gym Activity per ricaricarci!!

Freeze dance

<https://www.youtube.com/watch?v=2UcZWXvgMZE>

Action song

<https://www.youtube.com/watch?v=dUXk8Nc5qQ8>

Human Knot

<https://www.youtube.com/watch?v=gbCPau5YL0g>

Life with the Wright Family

STORY: "Life with the Wright Family"

One day the Wright family decided to take a vacation. The first thing they had to decide was who would be left at home since there was not enough room in the Wright family car for all of them. Mr. Wright decided that Aunt Linda Wright would be the one left at home. Of course this made Aunt Linda Wright so mad that she left the house immediately yelling "It will be a right cold day before I return".

The Wright family now bundled up the children, Tommy Wright, Susan Wright, Timmy Wright and Shelly Wright and got in the car and left. Unfortunately, as they turned out of the driveway someone had left a trash can in the street so they had to turn right around and stop the car. They told Tommy Wright to get out of the car and move the trash can so they could get going. Tommy took so long that they almost left him in the street. Once the Wright family got on the road, Mother Wright wondered if she had left the stove on. Father Wright told her not to worry he had checked the stove and she had not left it on. As they turned right at the corner, everyone started to think about other things that they might have left undone.

No need to worry now, they were off on a right fine vacation. When they arrived at the gas station, Father Wright put gas in the car and then discovered that he had left his wallet at home. So Timmy Wright ran home to get the money that was left behind.

After Timmy had left, Susan Wright started to feel sick. She left the car saying that she had to throw up. This of course got Mother Wright's attention and she left the car in a hurry. Shelly Wright wanted to watch Susan get sick, so she left the car too. Father Wright was left with Tommy Wright who was playing a game in the backseat.

With all of this going on Father Wright decided that this was not the right time to take a vacation, so he gathered up all of the family and left the gas station as quickly as he could. When he arrived home, he turned left into the driveway and said "I wish the Wright family had never left the house today! Right?"

IEP (Individual Education Plan) Piano Educativo Individualizzato

Deve essere **SMART**:

SPECIFIC specifico, su misura

MEASURABLE misurabile

AGREED condiviso

REALISTIC realistico

TIMED con tempi specifici

IEP -1

Un **Piano educativo individualizzato** deve **SEMPRE** **esplicitare:**

- **obiettivi** specifici, individualizzati e realistici
- **metodi** per raggiungere gli obiettivi prefissati
- **strategie di apprendimento** per l'alunno e per tutto il gruppo classe
- **metodi di valutazione:** soprattutto in itinere e formativa

Le **attività** previste per raggiungere gli obiettivi prefissati dovrebbero realizzarsi attraverso un **approccio olistico**, che coinvolga la persona nella sua interezza; dovrebbero includere il gruppo classe.

IEP- 2

E' necessario reperire le informazioni riguardo:

- le **abilità personali e sociali** dell'alunno
- le abilità cognitive
- le abilità motorie
- il linguaggio e l'interazione
- le abilità logiche
- la motivazione
- come l'alunno può accedere al curriculum (materie e conoscenze che rientrano nei suoi obiettivi)

COME PROCEDERE

STEPS per la formulazione di un piano individualizzato:

- reperire informazioni
- evidenziare punti di forza, punti di debolezza, bisogni
- **stabilire una priorità di bisogni** di apprendimento e obiettivi con i relativi tempi necessari
- stabilire obiettivi per ogni bisogno di apprendimento
- definire le strategie e le risorse a disposizione
- definire la data per la revisione del piano

COME DEFINIRE GLI OBIETTIVI

- usare sempre **verbi attivi**
- stabilire **obiettivi significativi** per l'alunno, con connessione alla vita quotidiana
- stabilire obiettivi che abbiano una **connessione con il curriculum appropriato alla sua età**
- definire il modo in cui si vuole raggiungere ogni obiettivo prefissato (circa 2/3 parallelamente)
- **definire i metodi** per raggiungere gli obiettivi
- definire materiali da usare per il raggiungimento degli obiettivi
- controllare i progressi, fare una revisione degli obiettivi raggiunti e di quali strategie e metodi sono stati efficaci

SITOGRAFIA – European Agency e IEP

- http://www.gov.pe.ca/photos/original/ed_ie_planning.pdf
- <https://www.european-agency.org/>

RUOLO DEL TEAM MEETING

- deve focalizzarsi sull'alunno
- deve concentrarsi sulla **condivisione di idee e risoluzione di problemi**
- ogni punto di vista deve essere ascoltato e valutato
- è necessario mostrare **attitudine positiva** verso il futuro dell'alunno
- non deve limitarsi ad essere un momento per l'acquisizione di informazioni e materiali.

Inclusione in Europa

Grecia- doppio canale

Mainstream school (scuola normale o inclusiva):

- a) studenti con disturbi lievi, supportati dalla docente di classe che coopera con i centri di diagnosi e di supporto e con le scuole speciali; oppure supportati attraverso un percorso individualizzato parallelo, fornito da un docente di sostegno.
- b) studenti che possono seguire il curriculum di classe con un adeguato supporto
- c) studenti con disturbi più severi quando non c'è un setting speciale

Le **classi inclusive** forniscono **due tipi di programmi**:

- 1) Programmi “comuni” e “speciali” fino a 15 ore settimanali
- 2) Programma speciale/personalizzato con un tempo più esteso per alunni con deficit più severi.

Scuole speciali :

- a) alunni con disturbi più severi che hanno molte difficoltà nel frequentare le scuole comuni o le classi inclusive . Secondo la legge 4386/2016 le scuole speciali e quelle comuni collaborano e implementano i loro programmi per promuovere l'inclusione.

Inclusione in Europa- PORTOGALLO

- Anni 60' del 1900: primi centri specifici per l'educazione speciale. Oggi questi centri sono ancora *partners* affidabili per comunicare con le scuole e per dare loro supporto nell'attuare strategie .
- anni 70': all'interno del Ministero dell'Istruzione viene istituito il **Dipartimento per l'Educazione Speciale** (per la formazione di base) e il Dipartimento per l'Educazione Professionale nella scuola superiore.
- anni 80: riconoscimento del ruolo degli insegnanti specializzati.
- Alunni con SEN (Special Education needs) sono inseriti nelle scuole tradizionali. Solo quando tutti i mezzi per includere un alunno nella scuola tradizionale non hanno portato a risultati accettabili, allora è possibile far frequentare loro una scuola speciale.
- Oggi i 93 centri di risorse comunicative e tecnologiche per l'educazione speciale (che in passato erano SCUOLE SPECIALI) supportano le scuole tradizionali.
- Una nuova legge sull'inclusione è ora in via di definizione.

Inclusione in Europa-

DANIMARCA

- [Non vi è una legislazione specifica per studenti con bisogni speciali.](#)
- Dal 1980 una legge sull'educazione speciale per gli adulti è stata il punto di partenza per l'educazione "speciale" obbligatoria per adulti con difficoltà di natura fisica o psicologica.
- [Le linee guida dell'istruzione affermano che l'insegnamento deve essere accessibile a tutti e deve essere organizzato tenendo conto dei bisogni di tutti.](#)
- La legislazione sulle scuole pubbliche sottolinea l'obbligo per le scuole di differenziare l'educazione in modo da offrire a chi apprende una educazione efficiente in accordo con i propri bisogni. [Se necessario viene fornita una educazione supplementare.](#)
- Questa può essere effettuata sotto forma di lezioni extra (in gruppo o individuali) da parte di un insegnante di sostegno, o attraverso assistenza pedagogica. *L'head teacher* (docente curricolare) è responsabile dell'organizzazione dell'istruzione supplementare. La scuola stessa e i genitori decidono se vi è bisogno di educazione supplementare.
- [L'educazione speciale è una possibilità ma solo se la *supplementary education* non è sufficiente.](#)
- Questa richiede l'intervento degli esperti e da maggio 2012 questa legislazione è stata approvata.

Inclusione in Europa - LITUANIA

- Tutte le scuole sono da considerarsi inclusive; ma esistono anche le *special schools* e le *sanatorium schools*
- **1993-primo atto legislativo alla base della educazione inclusiva:** gli alunni con difficoltà di apprendimento possono ricevere l'istruzione:
 - 1) in un gruppo tradizionale, seguendo il curriculum tradizionale MA con metodi speciali o modificando il curriculum tradizionale, o utilizzando un curriculum alternativo o un piano individualizzato
 - 2) in parte in un gruppo tradizionale e in parte in una gruppo speciale (o classe speciale)
 - 3) in un gruppo speciale o in una classe speciale
- **2017:** il Piano di Implementazione del Governo ha fornito **indicazioni precise per assicurare una educazione inclusiva:**
 - 1) sviluppare e implementare il concetto della “all-day school”
 - 2) sviluppare le competenze degli insegnanti e degli altri specialisti che partecipano al processo educativo di alunni con SEN
 - 3) fornire tempi di apprendimento aggiuntivi per alunni con difficoltà
 - 4) trasformare le scuole speciali in scuole inclusive
 - 5) assicurare una adeguata assistenza nelle rimanenti scuole speciali

The end...

